

**PROVINCIA DI MODENA – Comune di Fanano  
PIEVE DI SAN SILVESTRO**



La storia architettonica della Pieve di San Silvestro è incerta ed intricata. L'edificio sorte agli inizi del XIII secolo, forse sulle rovine di una primitiva chiesa eretta da Anselmo, cognato del re dei Longobardi Astolfo, nell' VIII secolo. In origine la pieve era orientata in senso opposto, ma un rifacimento seicentesco pose la facciata laddove in epoca romanica si trovava l'abside. Non solo: tra il '500 e '600 si costruirono il transetto e la cupola, si aggiunsero le cappelle e un'entrata laterale e fu interrata la cripta.

All'inizio del '900 fu intrapreso un restauro finalizzato ad eliminare le sovrastrutture barocche, per ridare alla chiesa le sue originarie linee romaniche. In quell'occasione furono tra l'altro riportate alla luce le basi delle colonne della cripta, ma si intervenì anche arbitrariamente sull'edificio, ridisegnando, ad esempio, un'improbabile facciata in stile neoromanico. Della chiesa originale rimane l'intero nucleo della navata centrale, ad esclusione, secondo alcuni, delle prime due coppie di colonne, che sarebbero state erette nel Seicento nel luogo dove in precedenza si trovavano la cripta e il presbiterio.

La chiesa si presenta a tre navate divise da potenti colonne. Le sculture dei capitelli ritraggono per lo più animali e figure umane, delineati con un linguaggio spoglio ed essenziale. Fa eccezione il terzo capitello di destra, dall'originale e fantasiosa ornamentazione: quattro teste di animali finemente scolpite sporgono dagli spigoli, mentre grosse serpi decorano l'abaco.

Una data, il 1206, probabile epoca di consacrazione della pieve, è graffita su questo capitello. Gli studiosi hanno formulato diverse ipotesi sugli scultori di San Silvestro: potrebbe trattarsi di maestranze locali, di artefici d'area Campionese, oppure di un gruppo di Magistri Antelami provenienti da Genova.